

**E LAPENNA INSISTE: INTERRAMENTO**

# Morini: «Subito il progetto del terzo lotto»

MONTECATINI

Il raddoppio interrato della ferrovia si può fare. Il raddoppio si deve fare, ma sopraelevato. Punti di vista diversi per un dibattito che non accenna a diminuire di intensità. Il primo è di **Alberto Lapenna** (Forza Italia), il secondo di **Massimo Morini** (Montecatinesì).

Lapenna interviene per rispondere al Movimento 5 Stelle. «Ricordo che la nostra proposta, risalente a pochi anni fa e non al secolo scorso, venne approvata con un progetto condiviso dai comuni interessati, dalla Provincia, dalla Regione, dal ministero dei trasporti e da Rfi. Vennero condivisi i costi e la compatibilità con gli aspetti idrogeologici ed eventuali rischi. Cosa è cambiato in pochi anni? Forse si sono modificati gli aspetti morfologici ed idrogeologici del territorio? A noi non risulta, se invece gli amici dei 5 Stelle hanno studi aggiornati li facciamo veder. Così come riteniamo ancora possibile il coinvolgimento di imprenditori privati attraverso un progetto di finanza condiviso. I costi dell'opera sono compatibili con le risorse che Regione e Ministero hanno a disposizione. Il progetto dell'interramento proposto da Lega Nord e Forza Italia che tuttora riteniamo la soluzione migliore per lo sviluppo di Montecatini e per l'eliminazione delle antiche barriere che dividono da sempre la città. Invitiamo M5S a confrontarsi su soluzioni compatibili e percorribili».

L'intervento di Morini invece prende spunto dalla preoccupazione susseguente all'annuncio del rinvio del raddoppio tra

Montecatini e Pescia. «Se deve essere "terzo lotto" - dice - che "terzo lotto" sia. Ma con le stesse peculiarità e gli stessi privilegi degli altri due. Chiediamo a Rfi e Regione che venga finanziato (togliendo la cifra necessaria dall'importo previsto per l'intera tratta) e soprattutto venga immediatamente progettato (in sopraelevata, visto che non esistono altre soluzioni). È necessario avere subito la progettazione per permettere ai Comuni di decidere cosa richiedere come opere compensative di ordine viario e di sistemazione delle aree prospicenti. Perché anche queste opere, che qualche sindaco sta

sbandierando come soluzione di tutti i mali ma non lo sono, andranno realizzate anche nel "lotto sospeso". Non vorremmo infatti che i fondi a disposizione siano investiti in altre aree. E soprattutto che non venga realizzato neppure

il raddoppio ferroviario rendendo in gran parte inutile l'intera opera. Se la prima tratta verrà realizzata con 200 milioni (comprensiva di una galleria lunga 1,6 km) non possiamo pensare che 230 milioni non siano sufficienti a realizzare la seconda, che a parte le grandi criticità della Valdinievole non presenta grosse problematiche da Pescia a Lucca. Se invece i conti sono stati sbagliati fin dall'inizio, la cosa non ci riguarda. Che cerchino loro le altre somme necessarie per effettuare un lavoro che sia al passo con i tempi e soddisfacente per i pendolari e i residenti delle aree interessate. Vogliamo che il progetto di Montecatini ci venga presentato con urgenza e che venga poi discusso dai cittadini».



Massimo Morini (Montecatinesì)

